

# Logistica e Comunità sostenibili

di **Renzo Provedel**

Vicepresidente di SOS-LOGistica

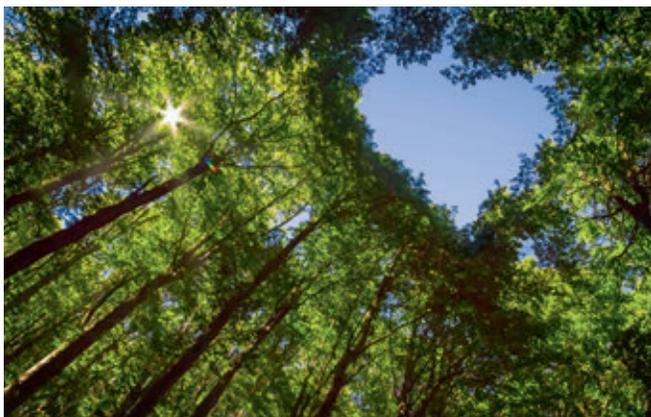
SOS-LOGistica ha deciso con l'Università Carlo Cattaneo Liuc di Castellanza e il dipartimento di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca di dedicare il convegno del 19 settembre 2022 alla relazione tra le Comunità e la logistica sostenibile. Un tema attuale che ha una sua complessità che è illustrata, così come i contenuti del convegno, in questo articolo.



sito: [www.sos-logistica.org](http://www.sos-logistica.org) email: [segreteria@sos-logistica.org](mailto:segreteria@sos-logistica.org)

La Comunità è un'entità che potrebbe sembrare un'idea astratta, ma che si rivela una forza di grande potenza per chi organizza e gestisce la filiera logistica, una forza che esiste e opera sul territorio. Le Comunità esistono da sempre, magari le abbiamo chiamate con parole diverse: aggregazioni, gruppi, comunità di scopo, associazioni. Si tratta, con la parola "comunità", di superare l'idea del "singolo", dell'individuo, a cui molto spesso sono dedicate le promozioni e le pubblicità: oggi la maggior parte del marketing e delle attività commerciali sono finalizzate a soddisfare le esigenze di un individuo. Spesso usiamo il termine "efficienza" per descrivere il lavoro fatto dall'offerta per configurare e realizzare i servizi per una singola persona e non ci occupiamo invece della Comunità. La società è formata da individui, sì, ma la comunità di appartenenza, cui è legata la persona gioca un ruolo rilevante: spesso non ne vediamo le azioni e ancora più spesso non le coinvolgiamo direttamente. Possiamo pensare ad alcune di queste comunità: la squadra di lavoro, gli amici che frequentiamo, il borgo o il quartiere nel quale viviamo, la nostra rete di relazioni personali. Insomma c'è sempre uno spazio, intorno a noi, nel quale ci relazioniamo e creiamo energia e proposte. Oggi, con Internet, queste Comunità hanno una vita più veloce e si attivano a fronte di casi specifici innescati da singole persone o piccoli gruppi. Talvolta questa comunità serve a propagare un aiuto, una rivendicazione, una "istanza" per cambiare le cose: penso ai gruppi di pressione per influenzare gli indirizzi politici. Voglio semplicemente dire che le "comunità" ci sono, sono attive e spesso influenzano le azioni di tante persone. La "logistica", che oggi sta diventando "sostenibile", vive sui territori e dunque si relaziona continuamente con le Comunità. Infatti, il 19 settembre, nella prima ora e mezza del convegno, che Sos-Logistica organizza con l'Università Carlo Cattaneo Liuc di Castellanza e il dipartimento di psicologia dell'Università di Milano Bicocca, ascolteremo

la voce di alcuni che sono capaci di farci vedere questa relazione e gli effetti che si propagano nella filiera logistica. Cercheremo con loro di "estrarre" schemi e persone che creano questa relazione "logistica-comunità" e ne sono coinvolti.



L'obiettivo dell'associazione SOS-LOG è di promuovere sempre a più largo raggio lo sviluppo sostenibile, in termini ambientali, sociali ed economici, dei processi di logistica e trasporto

**Faccio un solo esempio**, che si verifica ogni qualvolta rendiamo operativo un polo logistico (un magazzino per intenderci). Il magazzino crea cambiamenti sul territorio spesso molto impattanti quali: traffico, con relativo inquinamento e rumore; lavoro sia per creare l'infrastruttura fisica del magazzino sia per svolgere poi l'attività di movimentazione e di flussi fisici in entrata e in uscita. Se il progetto del magazzino non tenesse conto del traffico locale allora sarebbero davvero guai seri: aumento della congestione del traffico locale, livelli di rumorosità inaccettabili, modifiche strutturali al territorio non sopportabili dalla comunità locale. Possiamo porci la domanda "fatale": c'è collaborazione tra chi cambia le cose (i logistici-progettisti, che attivano il progetto e agiscono come committenti) e la Comunità. Sì e no, è la risposta. Ci sono gli >



*Un magazzino logistico opera sul territorio e dunque si relaziona continuamente con le comunità che questo territorio vivono*

enti locali e le associazioni di categoria che se ne possono occupare...ma coinvolgono la comunità o danno per scontate le loro esigenze? C'è un metodo "sano" per progettare questi cambiamenti? Ci sono regole che lo determinano? Di questo parleranno i relatori del convegno. Che cos'altro possiamo dire sulle Comunità? In primis che possono offrire soluzioni alla committenza logistica perché funzionano come generatori creativi.



*Il marketing moderno punta sull'individuo e ignora "la comunità", il "gruppo" che invece gioca molto spesso un ruolo importante nell'organizzazione sociale. La logistica deve tenerne conto*

**Nella seconda parte** del convegno ci sarà il "Laboratorio", che sarà intitolato "Prove di comunità sostenibili" perché i partecipanti potranno delineare diversi "schemi" delle possibili interazioni tra la logistica e la comunità: che cosa chiede e propone la comunità, che cosa accoglie e realizza la logistica sostenibile. Come? Si creeranno cinque tavoli, uno per ogni relatore, dove il relatore guiderà i lavori per produrre uno "schema operativo" di questa interazione "comunità-

## L'ASSOCIAZIONE SOS-LOGISTICA

SOS-LOGistica [www.sos-logistica.org](http://www.sos-logistica.org) è l'associazione che, dal 2005, è focalizzata sulla "logistica sostenibile", ideatrice del Primo Rating di Sostenibilità Logistica. La mission dell'associazione è lo sviluppo sostenibile di processi di logistica e trasporto che soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. Il focus dell'associazione è raccogliere e promuovere le migliori pratiche di logistica green e mobilità sostenibile, sviluppando progetti, attività ed ecosistemi volti ad aumentare la consapevolezza di imprese committenti, pubbliche amministrazioni e consumatori finali sul valore di tali processi.



SOS-LOGistica ha ideato il Rating di logistica sostenibile, che certifica le aziende più virtuose con processi e programmi di sostenibilità oggettivi da ente terzo e indipendente.

Il Rating si basa sul protocollo standard di logistica sostenibile articolato su 4 assi principali - ambiente, economia, sociale, visione di sistema/innovazione - per un totale di 20 sfide e oltre 140 requisiti. L'iniziativa è rivolta a tutte le organizzazioni della filiera: operatori e gestori di infrastrutture logistiche, aziende di produzione, Gdo e piattaforme di eCommerce. Tutte le informazioni e le modalità di adesione sono disponibili qui: <https://tinyurl.com/9v2p9vh6>

logistica": ogni partecipante si sentirà e sarà messo in gioco. Questi cinque schemi saranno poi riportati in plenaria e potranno costituire efficaci modelli di comportamento per i committenti e i fornitori di servizi logistici. Questa "immersione virtuale" porterà alla luce l'innovazione e, spero, indurrà a sperimentare le versioni prototipali nelle realtà operative di chi parteciperà al laboratorio.